

Le eccellenze del Valore pubblico

Corsa a modernizzare la macchina dello Stato: prorogato il bando di Sda Bocconi e Gruppo Gedi che premia l'innovazione. Dalle lezioni per utilizzare lo Spid alle scuole smart, così le realtà sul territorio realizzano progetti per cittadini e imprese

GABRIELE BECCARIA

L'app del Comune informa il cittadino di ciò che avviene nella sua città prima che sia lui o lei a fare una ricerca o una richiesta. Una serie di eventi, anche in presenza, spiega alle persone che cos'è la digitalizzazione dei servizi e perché il processo rende la loro vita più confortevole. Lo Spid diventa «facile» e un portale li prepara all'utilizzo. I sensori trasformano una scuola in ambiente smart e riducono i consumi di energia, migliorando le giornate degli studenti. Un'anagrafe delle telecamere traccia la prima mappa dei sistemi di videosorveglianza in una città e punta a razionalizzare la raccolta di dati per migliorare controlli e indagini. Un ente coinvolge i dipendenti in un programma di aggiornamento allo scopo di alzare l'asticella dell'efficienza nei rapporti con il pubblico. Un sistema 3D rivoluziona il modo di visitare un sito archeologico e di scoprirne la storia millenaria.

Ecco alcuni dei tantiprogetti in arrivo da ogni parte d'Italia, ma sono appena una parte. Altri si stanno aggiungendo e per dare a tutti la possibilità di partecipare è stato prorogato al 21 marzo il bando «Valore pubblico: la Pubblica Amministrazione che funziona». Ideata dalla Sda Bocconi School of Management e dal Gruppo editoriale Gedi, con il patrocinio del ministero della Pubblica Amministrazione, di Anci e di Upi, l'iniziativa mira a scoprire come evolve l'amministrazione pubblica e a portare alla luce le sue innovazioni più significative. Un concorso che evidenzia un ampio processo di modernizzazione e che si sta rivelando un successo. «Ciò che ci arriva dà una rappresentazione multiforme del sistema pubblico, vale a dire grandi e piccole città, province e regioni, enti e aziende di servizi, musei e comunità montane - dice Marta Barbieri, Associate Professor of Practice di Public Management alla Sda e Faculty Deputy del Gruppo Government, Healthcare e No-Profit della Scuola -. Vediamo una realtà composita estremamente proattiva, che ha voglia di produrre risultati e di interagire con cittadini via via più soddisfatti».

Se la vecchia burocrazia, inevitabilmente, esiste anco-



MARTA BARBIERI
PROFESSORESSA DI PUBLIC MANAGEMENT SDA BOCCONI

I progetti in arrivo testimoniano la volontà di innovare e interagire sempre di più con i cittadini

ra, prende piede anche un'altra burocrazia. È quella che vuole cambiare sé stessa e che ha deciso di buttarsi nelle sfide del XXI secolo, dove tecnologie, servizi, paradigmi mentali si intrecciano con un obiettivo: fare della macchina pubblica una struttura agile e creativa, che promuove sviluppo attraverso nuove conce-

zioni dei territori e delle persone. Mentre i casi si moltiplicano, con le proposte che arrivano alla Sda Bocconi, c'è una bussola per orientarsi in questa abbondanza. Marta Barbieri suggerisce una serie di parole-chiave, che si intrecciano con quelle del bando, tra cui rete, co-creazione, co-produzione, aggregazione, fiducia e sostenibilità. «Notiamo come le Pubbliche Amministrazioni facciano sempre più spesso network, lavorando con altre realtà anche private e puntino a coinvolgere il cittadino - dice la studiosa -. Le persone sono chiamate a essere co-protagoniste, con un ruolo di attori nei processi di ideazione e realizzazione». Con effetti positivi a cascata. Uno è la volontà di formare le persone, a cominciare dalle giovani generazioni, rendendole più preparate. «È significativo il progetto di un ente per favorire lo sport tra i giovani delle periferie. Si fa attività fisica e le attività diventano un mezzo per aumentare la consapevolezza di ruolo e responsabilizzare non solo in palestra ma, in prospettiva, anche nella vita familiare e comunitaria».

L'emergenza Covid, da una

parte, e il Pnrr, dall'altra, convergono su una logica che non è retorico definire «friendly». «Lo smart working si è rivelato da questo punto di vista un'opportunità: si eliminano tanti passaggi ridondanti e si collabora». Non solo informazioni «veloci» o pratiche «semplificate», quindi, ma occasioni per le persone, dai giovani alla terza età, di acquisire nuove conoscenze e competenze.

In tanti progetti emerge che l'attenzione per ciò che gli specialisti chiamano «performance management». È uno

L'iniziativa punta a trasformare le buone pratiche in esempi vincenti

dei temi che Marta Barbieri studia e che ora, con il bando, balza in primo piano. Declinato sia dal punto di vista delle Pubbliche Amministrazioni, sia da quello di chi sta al di là dello sportello e, ormai, della piattaforma. Misurare le performance diventa centrale in un'ottica di creazione del valore.

Uno dei fili rossi della metamorfosi è la digitalizzazione.

Partito a volte in ritardo, complici anche «le tipologie di pubblica amministrazione che caratterizzano le diverse aree del Paese», il processo - aggiunge Marta Barbieri - «si porta dietro una varietà di aspetti». Innovazione e trasparenza prima di tutto. E un altro elemento essenziale: l'elemento.

«È lo spirito del concorso. Portare in evidenza casi di «best practice» e farli funzionare da moltiplicatori. Da booster osserva Marta Barbieri -. Tante amministrazioni avranno la possibilità di raccogliere informazioni e di valutare stimoli preziosi». In un momento buio, in cui guerra, pandemia e disastri climatici si saldano come una cappa, le idee per costruire un futuro di sviluppo si rivelano un antidoto contro il pessimismo e uno strumento di resilienza. «Mentre leggo i progetti, non posso non dirmi ottimista e soddisfatta del lato positivo che la PA sa esprimere», osserva la professoressa. Il cambiamento si manifesta in molti luoghi. Il bando Bocconi-Gedi rivela che le sue scintille scoccano anche là dove meno ce lo aspetteremo. —

L'adesione

Possono candidarsi le pubbliche amministrazioni e le aziende di servizi pubblici italiane che presentino innovazioni dai risultati tangibili e misurabili. Dieci le categorie: sostenibilità, digitalizzazione, diversità e inclusione, lavoro e sviluppo economico/imprenditoriale, nuove fragilità, sport, cultura e turismo, innovazione e creatività, semplificazione, innovazioni gestionali. —

Le opportunità

Le amministrazioni selezionate avranno diverse opportunità: ottenere un riconoscimento pubblico; contribuire a delineare i trend di innovazione; partecipare a iniziative di disseminazione a livello nazionale e internazionale; ricevere il feedback di valutatori qualificati; ottenere visibilità nella comunità di «buone pratiche» della pubblica amministrazione. —

La giuria

La selezione sarà effettuata dal Comitato composto da Massimo Giannini, direttore «La Stampa», Maurizio Molinari, direttore «la Repubblica», Carlo Ratti, architetto e urbanista, Giuseppe Soda, dean Sda Bocconi e professore Bocconi, Rosanna Tarricone, associate dean e professore Bocconi, Chiara Valerio, scrittrice, Giovanni Valotti, professore Bocconi. —

L'evento finale

Per la candidatura è necessario compilare entro il 21 marzo il documento al link sdabocconi.it/it/sda4gov/call-to-action e allegare i documenti richiesti. Le pubbliche amministrazioni possono inviare solo una candidatura per ogni categoria e ogni progetto non può avere più categorie di appartenenza. A giugno la premiazione durante un grande evento pubblico. —